

VareseNews

La banda dei falsari finisce davanti al giudice, pioggia di patteggiamenti e abbreviati

Pubblicato: Martedì 2 Ottobre 2018



Tre anni fa vennero arrestati in 28 per aver messo in piedi una vera e propria fabbrica di soldi falsi, oggi sono finiti davanti al giudice per l'udienza preliminare **Luisa Bovitutti** per chiedere riti alternativi, quasi tutti. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata alla produzione, intermediazione, vendita e spendita nello **Stato di banconote falsificate**.

Sette avevano già patteggiato con il sostituto procuratore bustocco **Rosaria Stagnaro**, titolare dell'indagine svolta con la collaborazione dei carabinieri di Busto Arsizio, mentre altri 17 hanno chiesto, in questa fase, la possibilità di patteggiare o di accedere al rito abbreviato che permette di ottenere uno sconto di pena pari ad un terzo. In tre, invece, hanno chiesto di discutere ma l'udienza è stata rinviata al 17 gennaio in quanto la stessa giudice si è dichiarata incompatibile avendo firmato gli ordini di custodia cautelare nel 2015.

Avevano messo in piedi **una piccola tipografia artigianale all'interno di un garage di Legnano** e si erano messi a fabbricare euro falsi che erano riusciti a piazzare anche a Napoli, luogo principe della falsificazione monetaria a livello internazionale.

Come ci erano riusciti? Semplicemente **usando strumenti che si possono legalmente acquistare** come uno scanner, una semplice stampante inkjet di buona qualità, carta normalissima, strisce argentate e colori.

Nel corso dell'intera operazione sono state recuperate quasi **6000 banconote false per un ammontare di circa 50000 euro.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it